

Documento: 19941001 02380

ZCZC0321/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

BAMBINO AMERICANO FERITO IN CALABRIA: INDAGINI

(ANSA) VIBO VALENTIA (CATANZARO) 1 OTT- I banditi hanno sparato contro l' automobile (una 'Y 10') sulla quale giovedì notte e' stato ferito il piccolo **Nicholas Green**, di sette anni, con l' intenzione di ferire gli occupanti e costringerli a fermarsi. E' quanto e' emerso dalla perizia tecnica, fatta dalla polizia scientifica, sull' automobile. I banditi, infatti, hanno sparato i colpi di pistola da una posizione laterale, verosimilmente dopo aver affiancato la 'Y10' sulla quale viaggiava la famiglia Green (con Nicholas, c' erano il padre, Reginald, di 65 anni, alla guida, la madre, Margareth Sherrard, di 33, e la sorellina, Eleanor, di 10) e non, come in un primo momento si era pensato, da dietro, durante l' inseguimento. La perizia ha stabilito che i due proiettili sono entrati nella 'Y10' dalla fiancata sinistra: uno - quello che probabilmente ha colpito Nicholas alla testa - ha forato il finestrino posteriore; l' altro, quello del guidatore.

Intanto, secondo una prima valutazione dell' accaduto, gli inquirenti ritengono che autori di questi episodi (rapine a Tir e automobilisti nel tratto tra Sant' Onofrio e Mileto, sulla 'Salerno - Reggio Calabria') siano microorganizzazioni, composte da otto-dieci elementi sganciate dai clan mafiosi, anche se non si esclude che la 'ndrangheta possa intervenire in una fase successiva, quando la refurtiva viene ceduta ai ricettatori. (ANSA).

MIU

01-OTT-94 12:46 NNNN

19941001 02390

ZCZC0304/RMB

R CRO SOB S41 QBKS

BAMBINO AMERICANO FERITO IN CALABRIA : COMA IRREVERSIBILE

(ANSA) - MESSINA, 1 OTT - Le condizioni di Nicolas Green sono peggiorate nel corso della notte ed il bambino e' entrato in uno stato di coma irreversibile. Lo ha detto alle ore 12 il professor Rosario Di Salvo dell' equipe di rianimazione del policlinico di Messina. 'Nicolas si trova gia'- ha aggiunto il clinico - in uno stato di morte cerebrale ed alcune funzioni sono mantenute con la respirazione cerebrale'. Rispondendo ad una domanda il professor Di Salvo ha aggiunto che i genitori del bambino stanno esaminando l' eventualita' di fare donazione degli organi del figlio 'ma- ha aggiunto il medico - ci sono vari problemi, anche di natura giudiziaria e legale da risolvere. Al momento quello della donazione di organi puo' considerarsi solo un orientamento'. (ANSA).

GAL/GIU

01-OTT-94 12:19 NNNN

ZCZC0371/RMB

U CRO SOB S41 QBKS

BAMBINO AMERICANO FERITO IN CALABRIA: MORTO

(ANSA) - ROMA, 1 OTT - Il piccolo Nicolas Green e' morto poco prima delle 13 di oggi nel policlinico di Messina. (ANSA)

CZ

01-OTT-94 14:10 NNNN

ZCZC0505/RMB

U CRO SOB S41 QBXU

BAMBINO AMERICANO MORTO DOPO TENTATIVO RAPINA: RIEPILOGO/ANN.

(ANSA) - CATANZARO, 1 OTT - E' morto poco prima delle 13, senza mai essere uscito dal coma profondo nel quale era caduto gia' giovedì sera, **Nicholas Green**, il bambino di sette anni ferito, durante un tentativo di rapina, mentre con la famiglia

stava percorrendo, in automobile, il tratto della Salerno - Reggio Calabria. Le sue condizioni erano apparse gia' disperate ai medici dell' ospedale di Polistena, nel quale Nicholas era stato portato da una pattuglia della Polizia della Strada, alla quale il padre del bambino, Reginald, di 65 anni, editore, aveva chiesto aiuto.

Dall' ospedale di Polistena, il bambino era stato trasferito a Messina, nel reparto di rianimazione del Policlinico universitario, dove oggi e' morto. I medici non hanno potuto nemmeno tentare di sottoporlo ad intervento chirurgico per la rimozione del proiettile che, frammentatosi nell' impatto con la teca cranica e provocato danni irreversibili al cervello, si era fermato contro le ossa occipitali. I genitori del bambino hanno dato immediatamente l' assenso per l' espianto degli organi. Si e' conclusa, cosi', tragicamente, lungo uno dei tratti da sempre piu' "a rischio" della Salerno - Reggio Calabria, la vacanza in Italia che i Green, residenti a Bodega Bay, in California, avevano cominciato due settimane fa. (SEGUE).

MIU

01-OTT-94 17:13 NNNN

ZCZC0506/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

BAMBINO AMERICANO MORTO DOPO TENTATIVO RAPINA: RIEPILOGO/ANN.(2)

(ANSA) - CATANZARO, 1 OTT - Giovedi' mattina Reginald Green, la moglie, Margareth Sherrard, di 33 anni, i figli Nicholas, di sette, ed Eleanor, di quattro, dopo avere visitato gli scavi di Paestum, si erano rimessi in macchina (una "Y10", noleggiata a Roma) partendo alla volta di Palermo, dove avrebbe dovuto concludersi la loro vacanza. Il tentativo di rapina e' avvenuto poco prima delle 23. I Green, dopo una breve fermata nell' area di sosta di Pizzo Calabro, si erano rimessi in cammino verso la Sicilia. I banditi potrebbero essersi messi sulle tracce della famiglia americana gia' dall' area di servizio di Pizzo. Quando la "Y10" ha cominciato a percorrere un lungo rettilineo i rapinatori - a bordo forse di una Fiat "Uno" di colore bianco (ma su questo Reginald Green non ha saputo essere molto preciso) - hanno tentato di bloccarla.

Uno dei banditi - quello che sedeva accanto al guidatore - ha fatto cenno a Green, impugnando una pistola, di fermarsi, ma l' editore non ha obbedito. Anzi, ha accelerato per distanziare l' auto inseguitrice. La manovra gli e' riuscita per qualche chilometro. Poi l' auto e' tornata accanto alla "Y10" ed uno dei banditi ha sparato. La fiancata sinistra della automobile e' stata colpita da due proiettili. Uno ha sfiorato Reginald Green e la moglie che gli sedeva accanto; l' altro ha colpito alla testa Nicholas. (SEGUE).

MIU

01-OTT-94 17:14 NNNN

ZCZC0507/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

BAMBINO AMERICANO MORTO DOPO TENTATIVO RAPINA: RIEPILOGO/ANN.(3)

(ANSA) - CATANZARO, 1 OTT - Dopo la sparatoria, l' automobile con i banditi ha fatto perdere le tracce. Non si esclude che abbia potuto invertire il senso di marcia immettendosi sull' altra carreggiata.

Reginald Green ha continuato a guidare per circa due chilometri, fino a quando ha visto il lampeggiante di un' automobile della Polizia stradale, ferma per i rilievi di un incidente. Green ha chiesto aiuto agli agenti accorgendosi solo allora che il figlio era ferito.

Le indagini sono scattate immediatamente, ma senza risultati, almeno per quella notte. Polizia e carabinieri hanno perquisito le abitazioni di decine di pregiudicati nel vibonese,

sottofondendone alcuni alla prova dello 'stub', per accertare se avessero fatto uso di armi da fuoco. Le indagini si sono indirizzate verso le organizzazioni criminali che, ormai da anni, si sono 'specializzate' nelle rapine sulla A/3, soprattutto ai Tir (diretti o provenienti dalla Sicilia) che percorrono ininterrottamente l' autostrada.

Questa mattina, a Vibo Valentia, gli investigatori hanno tenuto riunioni per fare il punto sulle indagini e sui possibili responsabili dell' accaduto, sulla cui identita' esisterebbero piu' che semplici ipotesi. (ANSA).

MIU

01-OTT-94 17:14 NNNN

ZCZC0595/RMB

U CRO SOB S41 QBKS

BAMBINO AMERICANO MORTO:I GENITORI, IL SUO CUORE BATTERA'/ANN. DALL' INVIATO GIUSEPPE LAZZARO DANZUSO

(ANSA) - MESSINA, 1 OTT - 'Contro l' Italia non abbiamo nulla, e' un paese bellissimo dove avevamo trascorso giorni meravigliosi...' lo dice Reginald Green, 65 anni, che ha accanto la moglie Margareth, di 33, e la figliuola Eleonor di quattro. I Green hanno autorizzato gli espunti degli organi di Nicolas: 'mio figlio ha un grande cuore- ha spiegato ancora il padre- voglio che continui a battere, anche mia moglie e' stata d' accordo. E' una donna molto forte, che crede in una bonta' superiore. Per questo abbiamo deciso per la donazione'. Green, bassino, capelli rossicci, occhiali spessi, incontra i giornalisti nella hall dell' albergo Europa, messogli a disposizione dal Comune di Messina. E mentre spiega la posizione della famiglia, non trattiene le lacrime quando esclama: 'mi piacerebbe sapere chi saranno i bambini italiani tra i sette ed i 12 anni che avranno in seguito al nostro dolore una qualita' della vita migliore'. 'Chi ha ucciso mio figlio e' una belva- dice ancora il padre - tutti noi pero' dobbiamo sentirci colpevoli. Vorrei che si sentissero colpevoli soprattutto loro.'. E poi, con insistenza ripete: 'Non ce l' ho con l' Italia, mi ha commosso la solidarieta' della gente in questa tragedia. Poteva essere una splendida vacanza'. Interviene la moglie, Margareth, una tipica americana con occhi azzurri, capelli neri: 'No, per Nicolas e' stata una splendida vacanza'. (SEGUE).

LZ

01-OTT-94 18:53 NNNN

ZCZC0596/RMB

R CRO SOB S41 QBKS

BAMBINO AMERICANO MORTO:I GENITORI, IL SUO CUORE BATTERA'/ANN.(2

(ANSA) - MESSINA, 1 OTT - In Sicilia i coniugi sarebbero stati ospiti della famiglia di un professionista, che aveva gia' spedito loro libri che raccontano la Sicilia. 'Nicolas - ricorda la madre- era rimasto affascinato dalle fotografie di quei libri, non vedeva l' ora di essere in Sicilia'. Poi l' editore Green chiede l' attenzione di quelli che chiama 'colleghi': 'Voglio che si sappia tutto di questa storia- dice ai cronisti- anche se parlarne e' per me un grande dolore. E' importante che questi criminali siano arrestati, condannati e che questi episodi non debbano ripetersi'. Il padre di Nicolas ricorda tra l' altro che al momento dell' agguato il figlio dormiva e che lui e la moglie si sono resi conto che il bambino era stato colpito solo alcuni minuti dopo, quindici chilometri piu' a sud, quando hanno incrociato una pattuglia di polizia. Margaret ha poi detto di essere rimasta 'molto colpita dai titoli dei giornali che parlano di 'Far west sull' autostrada'. Anche Nicolas giocava ai cow boy ed agli indiani, ma parteggiava sempre per i piu' deboli'. I genitori hanno poi spiegato di

avere detto alla figlia Eleonor, che e' stata affidata ad una psicologa, che il fratellino 'e' andato con gli angeli e che probabilmente non potra' tornare a giocare con lei'' ed hanno aggiunto che anche se loro non sono cattolici, faranno seppellir il figlio in un cimitero cattolico vicino alla loro casa di Bodega Bay. (SEGUE).

LZ

01-OTT-94 18:53 NNNN

ZCZC0597/RMB

R CRO SOB S41 QBKS

BAMBINO AMERICANO MORTO: I GENITORI, IL SUO CUORE BATTERA'/ANN.(3

(ANSA) - MESSINA, 1 OTT - 'Abbiamo fatto costruire la casa in modo da poter vedere il mare da tutte le finestre. Il cimitero e' bello, ha molti alberi, e' silenzioso, un bel posto per andare a parlare con Nicolas'', ha spiegato la madre.

Mentre i Green incontrano i giornalisti, in ospedale c' e' gr animazione. La commissione che autorizza gli espianti di organi a Messina - composta dai medici Leonardo Privitera, Franco Saverio Venuti, Giuseppe Gallitto - si riunira' stasera alle 23, al reparto di rianimazione del Policlinico per la certificazione formale della 'morte cerebrale' e per autorizzare il distacco di Nicolas dalle 'macchine'. Un istante dopo cominceranno gli espianti di cuore, fegato, reni, cornee. Dopo che i genitori di Nicolas avevano manifestato l' assenso, erano stati eseguiti prelievi dalle linfoghiandole, subito inviati ad un laboratorio di Palermo per la tipicizzazione, test preliminare all' individuazione dei ricettori 'compatibili'. I centri clinici interessati al reimpianto sono quelli di Roma (cuore e fegato), di Palermo e Catania (reni), di Messina (cornee). Saranno specialisti provenienti da queste strutture a recarsi nella notte alla 'rianimazione' per procedere ai prelievi. (ANSA).

LZ

01-OTT-94 18:53 NNNN

Documento: 19941002 01180

ZCZC0011/RMB

U CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: A ROMA IL CUORE PER TRAPIANTO

(ANSA) - Roma, 2 ott- E' giunto alle 03.50 all'aeroporto di Ciampino l'aereo civile Falcon con a bordo il cuore del piccolo Nicolas, che l'equipe del Bambin Gesu' di Roma ha espantato attorno alle 2.00 all'ospedale di Messina. Un mezzo speciale e' immediatamente partito alla volta dell'ospedale pediatrico romano per trasportare l'organo che sara' trapiantato immediatamente al paziente, gia' pronto nella sala operatoria, dal professor Carlo Marcelletti e dalla sua equipe. (ANSA)

CIR-JI

02-OTT-94 04:03 NNNN

ZCZC0012/RMB

U CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: INIZIATO TRAPIANTO DI CUORE

(ANSA) - Roma, 2 ott- E' cominciata l'operazione di trapianto vero e proprio del cuore nel torace di Andrea, il ragazzo di 15 anni che in base alle prove di compatibilita' dell'organo era stato scelto dall'equipe del professor Marcelletti. Andrea, un ragazzo di appena 27 chili di peso e di piccola statura era stato preparato all'intervento di trapianto intorno all'una. I medici hanno fatto sapere che la delicatissima operazione si concludera' non prima di mezzogiorno di oggi.

JI

02-OTT-94 04:19 NNNN

ZCZC0013/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: INIZIATO... +++RPT CORRETTA +++

(ANSA) - Roma, 2 ott- E' cominciata alle 04:15 circa l'operazione di trapianto vero e proprio del cuore nel torace di Andrea, il ragazzo di 15 anni che in base alle prove di compatibilita' dell'organo era stato scelto dall'equipe del professor Marcelletti. Andrea, un ragazzo di appena 27 chili di peso e di piccola statura era stato preparato all'intervento di trapianto intorno all'una. I medici hanno fatto sapere che la delicatissima operazione si concludera' non prima di mezzogiorno di oggi. L' intervento preparatorio al trapianto e' consistito nell' espiantare ad Andrea il cuore malato e prepararlo a ricevere quello nuovo. (ANSA).

CIR-JI

02-OTT-94 04:51 NNNN

ZCZC0015/RMB

U CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: BATTE IL CUORE TRAPIANTATO

(ANSA) - Roma, 2 ott- Batte il cuore trapiantato nel petto di Andrea. Poco prima delle sei, dopo circa 18 ore dalla morte del piccolo Nicolas, il prezioso organo e' tornato a vivere nel corpo del ragazzo romano. Quando la parte centrale dell'operazione, quella della impianto e della cucitura del cuore al corpo del paziente e l'organo ha ricominciato a pulsare, il professor Marcelletti che aveva eseguito l'intervento, ha ritenuto tecnicamente concluso il trapianto. Poco dopo il cardiocirurgo ha lasciato l'ospedale Bambin Gesù mentre l'equipe dei suoi medici continua la fase finale dell'intervento che si protrarra' ancora per almeno due o tre ore. (ANSA)

CIR-JI

02-OTT-94 06:36 NNNN

ZCZC0017/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: BATTE IL CUORE TRAPIANTATO (2)

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Che il trapianto sia tecnicamente riuscito lo ha confermato un medico dell' equipe del prof. Marcelletti, Antonio Amodeo, il quale ha precisato che 'l' intervento complessivo non e' ancora terminato, ma tutto lascia sperare che si concludera' positivamente anche perche' il cuore ha ripreso a funzionare molto bene'. 'Andrea soffriva -ha sottolineato Amodeo - di una cardiopatia congenita molto complessa, che gli aveva anche causato una enteropatia proteinodisperdente, in altre parole il suo fisico assimilava poco o nulla di quello che assumeva. Per questo motivo il ragazzo, pur avendo circa 15 anni, e' molto piccolo di statura ed e' magrissimo. Non sarebbe sopravvissuto molto a lungo'. Per questo motivo, quindi il cuore del piccolo Nicolas si e' adattato perfettamente al corpo di Andrea, pur essendo molto piu' grande di eta'. Il ragazzo, hanno detto alcuni inservienti dell' ospedale, era molto conosciuto all' interno del nosocomio. 'Praticamente da sempre - ha detto il portere - lo vedevamo entrare ed uscire dall' ospedale. Era la mascotte della nostra squadra di calcetto. Andrea, tifosissimo della Roma, vedeva tutte le partite che trasmettevano in televisione'. Il ragazzo trapiantato, a detta di chi lo conosce intelligentissimo e sempre molto allegro, aveva subito i primi interventi al cuore quando era molto piccolo, a Bologna, poi era rimasto in cura sempre presso il Bambin Gesù'. (SEGUE).

CIR

02-OTT-94 08:07 NNNN

ZCZC0151/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: PROF.MARCELLETTI

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - "Tecnicamente tutto e' andato bene. l' operazione e' durata complessivamente circa sei ore"- ha detto il prof. Carlo Marcelletti che la scorsa notte ha trapiantato il cuore di Nicolas nel torace di Andrea, un bambino romano di 14 anni.

La principale difficolta' dell' operazione, ha spiegato il primario cardiocirurgo, e' stata "riadattare e rimodellare il cuore alle caratteristiche di Andrea, si e' trattato di una complessa correzione chirurgica".

"Andrea e' affetto da circa otto anni da una malformazione di base per cui e' stato operato diverse volte ha proseguito il primario - nel corso dell' operazione ci siamo trovati di fronte a numerose aderenze". Il quattordicenne, "al quale siamo tutti molto affezionati perche' lo conosciamo e la curiamo da parecchio tempo - ha aggiunto Marcelletti - rimarra' per due o tre giorni sotto il respiratore artificiale e solo alla fine della settimana potremo sapere se ci saranno problemi di rigetto". "Nei prossimi giorni bisognera' vedere se il cuore impiantato - ha precisato Marcelletti - si adattera' alle caratteristiche di Andrea: questa e' la maggiore difficolta' da superare". Marcelletti si e' inoltre augurato che nei prossimi mesi Andrea possa riprendere la crescita. (SEGUE)

DE/SOR

02-OTT-94 10:47 NNNN

ZCZC0152/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: PROF.MARCELLETTI (2)

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - " Anche se Andrea era gia' tra i ragazzi candidati al trapianto, ieri sera - ha detto Marcelletti- e' accaduto quasi tutto casualmente. I genitori avevano portato Andrea in ospedale per un controllo periodico e direttamente qui sono stati informati della possibilita' del trapianto".

L' ultima operazione del genere fatta dal prof.Marcelletti, un doppio trapianto cuore-polmoni, risale a circa due settimane fa. (ANSA)

DE/SOR

02-OTT-94 10:51 NNNN

ZCZC0160/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: BOLLETTINO MEDICO BAMBINO GESU'

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Alle 11,40 il dott.Francesco Parisi, anestesista rianimatore, ha diffuso il bollettino medico firmato dal vicedirettore dell' ospedale pediatrico del Bambino Gesu' Amalia Allocca.

"In data odierna e' stato sottoposto a trapianto cardiaco presso l' ospedale Bambino Gesu' - si legge nel bollettino - il paziente A.M. di anni 15. A.M., che pesa 27 chilogrammi, portatore di grave cardiopatia congenita, era stato sottoposto in precedenza, attraverso ripetuti interventi chirurgici, eseguiti in altro centro e poi in questo a correzione della malformazione secondo Fontan" (il tipo di intervento che prende il nome dal medico ideatore, ndr).

"Il donatore - prosegue il bollettino - era un bambino di sette anni, **Nicholas Green**, deceduto presso il policlinico universitario di Messina. L' intervento, che e' iniziato alle ore 01 di questa notte, sta ora volgendo al termine. Si prevede - conclude il bollettino - l' arrivo del paziente in terapia intensiva nella tarda mattinata di oggi." "Quando e' stato letto il bollettino, Andrea era gia' stato portato da pochi minuti nel reparto di terapia intensiva, cosi' come ha confermato lo stesso dott.Parisi. (SEGUE).

DE/SOR

02-OTT-94 12:12 NNNN

ZCZC0163/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: BOLLETTINO MEDICO BAMBINO GESU' (2)

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - "Le condizioni del ragazzo sono soddisfacenti" ha detto il dott. Parisi rispondendo alle domande di numerosi cronisti in attesa davanti all' ingresso principale dell' ospedale pediatrico romano. Il medico, dopo aver precisato che Andrea "non si sveglierà prima di domani", ha aggiunto che e' stato in sala operatoria "complessivamente nove ore".

I problemi che ora il ragazzo dovrà affrontare "sono i soliti che devono superare i pazienti sottoposti a simili interventi: stabilizzazione, emodinamica, rigetto e infezioni".

Andrea, ha proseguito Parisi, era affetto da "cardiopatologia complessa caratterizzata da più anomalie", in pratica aveva "un solo ventricolo funzionante e i vasi sanguigni invertiti".

Il ragazzo- ha aggiunto l' anestesista- era in lista d' attesa per un trapianto da un paio di mesi: "Sapeva ha precisato che non aveva più margine, che aveva un cuore con cui non poteva più vivere. Lui stesso, anche se noi glielo avevamo più volte proposto, aveva chiesto di essere inserito nella lista di attesa". Secondo Parisi il giovane "era contento di intravedere questa possibilità", ma al tempo stesso anche preoccupato". (SEGUE).

DE/SOR

02-OTT-94 12:37 NNNN

ZCZC0167/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: BOLLETTINO MEDICO BAMBINO GESU' (3)

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Pur confermando che "casualmente" i genitori del ragazzo ieri sera si trovavano in ospedale, Parisi ha precisato che Andrea "comunque sarebbe stato chiamato perché era il primo della lista e soprattutto quello più compatibile". All' ospedale Bambino Gesù' sono sette i ragazzi in lista di attesa per un trapianto. I genitori di Andrea, ha spiegato il medico, "sanno sicuramente da dove proviene il cuore, non credo invece che Andrea ne fosse a conoscenza. Non so neppure se i genitori del paziente entreranno in contatto con quelli del ragazzo morto". In casi come questi "il paziente - ha aggiunto Parisi - può rimanere in ospedale da tre settimane ad un mese, a volte anche due o tre mesi". Andrea in futuro, secondo i medici, potrà condurre una vita "soddisfacente, normale, potrà anche svolgere attività sportive".

I genitori, entrambi romani, tra i 45 e i 50 anni, secondo quanto ha detto il medico, hanno chiesto di "essere lasciati in pace" e vogliono aspettare che il figlio sia almeno fuori pericolo prima di parlare.

Parisi si è congedato dai giornalisti sostenendo che fino a domani non ci saranno novità, salvo complicazioni.

"Fino ad ora - ha concluso - possiamo dire che è andata bene che le difficoltà sono state quelle prevedibili". L' ospedale ogni mattina emetterà un bollettino medico per informare sulle condizioni di Andrea. (ANSA).

DE/SOR

02-OTT-94 13:08 NNNN

ZCZC0389/RMB

R CRO SOB S41 QBXL

BAMBINO AMERICANO MORTO: CONDIZIONI RAGAZZO ROMANO

(ANSA) - ROMA, 2 OTT - Sono stabili le condizioni di Andrea Mongiardo. Lo si è appreso in serata dai medici che seguono il decorso post-operatorio del ragazzo di 15 anni a cui è stato trapiantato il cuore del bambino americano. Il fatto che le sue condizioni siano stabili, ha fatto notare un medico,

'presuppone che il decorso post-operatorio possa procedere per il meglio'.

Nel 1988 Andrea stava per essere sottoposto ad un trapianto di cuore. Il ragazzo fu preparato per l'intervento e fatto entrare in sala operatoria. Ma non fu possibile eseguire il trapianto per problemi tecnici ed il cuore che doveva servire ad Andrea rimase inutilizzato. (ANSA).

GB

02-OTT-94 19:44 NNNN

Documento: 19950316 06090

ZCZC0180/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: COLLABORA UNO DEI PRESUNTI ASSASSINI

(ANSA) - CATANZARO, 16 MAR - Michele Iannello, di 26 anni, uno dei presunti assassini di **Nicholas Green**, ucciso sulla A3 Salerno-Reggio Calabria il 29 settembre dello scorso anno, ha deciso di collaborare con la giustizia. Lo ha confermato, a Catanzaro, dove si trova per l'omicidio del sovrintendente della Polizia di Stato Salvatore Aversa, il suo difensore, Luigi Li Gotti. L'avvocato pero' ha detto di non essere in grado di precisare se Iannello, nell'ambito della sua collaborazione con la giustizia, abbia ammesso di essere stato effettivamente lui, insieme con Francesco Mesiano, anch'egli arrestato, ad uccidere **Nicholas Green**. Li Gotti comunque ha detto che la collaborazione di Iannello e' piuttosto complessa e riguarda vari fatti riferiti dal giovane.

Sempre secondo quanto riferito dall'avv. Li Gotti Iannello avrebbe iniziato a collaborare un paio di mesi fa e in questo periodo sarebbe stato sentito piu' volte dagli investigatori e dai magistrati a Roma. In seguito alla sua collaborazione, inoltre, Iannello e' stato trasferito dal carcere dell'Asinara, dove era stato portato in un primo tempo subito dopo l'arresto, in un carcere di una localita' che non e' stata resa nota. (ANSA)

DED/FL

16-MAR-95 13:38 NNNN

Documento: 19950201 06050

ZCZC0118/RMB

R CRO SOB S41 QBKS

NICHOLAS: PRESUNTI ASSASSINI SONO ALL'ASINARA

(ANSA) - CATANIA, 1 FEB - Due presunti assassini di **Nicholas Green** sono stati arrestati il primo novembre dello scorso anno dalla polizia: sono Francesco Mesiani, fornaio di 22 anni, e Michele Iannello, di 26, in attesa di giudizio nel carcere dell'Asinara. Sarebbe stato quest'ultimo, secondo intercettazioni telefoniche, a sparare. La morte di Nicholas fu un tragico 'errore'. I due assassini, a bordo di una Fiat 'Uno', scambiarono la Lancia 'Y10' guidata da Reginald Green per quella di un portavalori. Il progetto dei rapinatori prevedeva di costringere il portavalori a fermarsi nei pressi di Polisteano, sull'autostrada Salerno - Reggio Calabria. Per questo avrebbero aperto il fuoco contro l'automobile, sulla quale si trovava invece una famiglia americana in vacanza. Soltanto quando una pattuglia della polizia mise in fuga i banditi i coniugi Green si resero conto che Nicholas era stato ferito alla testa da un proiettile. Il bambino venne trasportato prima all'ospedale di Reggio Calabria, poi nel reparto di neurochirurgia di quello di Messina, infine trasferito in rianimazione. Ma Nicholas non uscì dal coma e i genitori diedero l'autorizzazione all'espianto. 'Quella notte, in ospedale - ha ricordato Margaret Green - quando abbiamo cominciato a capire che stavamo perdendo Nicholas, avrei voluto che lui, l'assassino, fosse lì'. Per capire che cosa aveva

fatto. E cambiare''. (ANSA).

LZ/GIU

01-FEB-95 11:07 NNNN

Documento: 19960229 05790

ZCZC0346/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: DEPONE PRESUNTO OBIETTIVO RAPINATORI

(ANSA) - CATANZARO, 29 FEB - Si chiama Maurizio Insarda', di 29 anni, di Mileto (in provincia di Vibo Valentia), l' uomo, indicato come rappresentante di gioielli, che la sera del 29 settembre del 1994, lungo la carreggiata sud dell' autostrada Salerno-Reggio Calabria, avrebbe dovuto essere l' obiettivo del tentativo di rapina nel corso della quale fu ucciso **Nicholas Green**. In realta' si era spacciato per rappresentante di gioielli nel corso di un incontro con Michele Tavella, presunto spacciatore di droga, al quale si era rivolto per ottenere una dose di eroina (Insarda' e' un ex tossicodipendente). L' uomo avrebbe mentito a Tavella per convincerlo a fornirgli la droga, malgrado non avesse la somma di denaro sufficiente. Tavella, quindi, gli avrebbe proposto di realizzare insieme un ''colpo'': Insarda' avrebbe dovuto farsi rapinare, senza opporre resistenza, durante un trasferimento in automobile lungo l' autostrada Salerno-Reggio Calabria. Proposta che Insarda', secondo quanto egli ha riferito agli investigatori, avrebbe rifiutato. Dall' incontro, secondo la tesi dell' accusa, sarebbero scaturiti la decisione di Tavella di riferire del colloquio avuto con Insarda' a Michele Iannello (il giovane accusato con Francesco Mesiano di avere ucciso **Nicholas Green**) ed il progetto di quest' ultimo di mettere in atto con Mesiano la rapina contro Insarda', proprietario di una Autobianchi ''Y10''. (SEGUE).

DED

29-FEB-96 17:09 NNNN

ZCZC0347/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: DEPONE PRESUNTO OBIETTIVO RAPINATORI (2)

(ANSA) - CATANZARO, 29 FEB - L' errore, alla base del tentativo di rapina, sarebbe derivato dal fatto che la famiglia Green, proveniente da Paestum e diretta in Sicilia per proseguire la sua vacanza in Italia, era a bordo di una ''Y10'', anche se di colore diverso da quella di cui era proprietario Insarda'. I particolari relativi al contatto tra Maurizio Insarda' e Michele Tavella sono emersi nel corso dell' udienza di oggi del processo per l' omicidio di **Nicholas Green**, che si sta celebrando a Catanzaro in Corte d' assise. Tra i testimoni che hanno deposto oggi, infatti, c' e' stato anche Insarda', citato dal pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica di Vibo Valentia Maurizio Salustro. Il giovane ha riferito dell' incontro con Tavella e della proposta di quest' ultimo di organizzare la falsa rapina. Nel corso dell' udienza di oggi del processo avrebbe dovuto deporre anche Michele Tavella, il quale, pero', essendo indagato per reato connesso, si e' avvalso della facolta' di non rispondere. Tavella e' accusato di concorso nella detenzione illegale dell' arma (una Taurus) con la quale sarebbe stato ucciso **Nicholas Green**. Il giovane, infatti, avrebbe accompagnato Iannello quando quest' ultimo si reco' ad acquistare la pistola. (ANSA).

DED

29-FEB-96 17:10 NNNN

Documento: 19961108 06850

ZCZC0238/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: SCARCERATO IANNELLO; LA VICENDA

(ANSA) - CATANZARO, 8 NOV - E' la sera del 31 ottobre di due anni fa. Polizia e carabinieri, agendo in perfetta sintonia di tempi, fermano due giovani di Vibo Valentia. Si chiamano Michele Iannello e Francesco Mesiano. Per loro l' accusa e' pesantissima: essere gli autori del tentativo di rapina nel quale, un mese prima, un bambino statunitense di sette anni, **Nicholas Green**, era stato ferito mortalmente da un proiettile di pistola mentre, con i genitori, Reginald e Margareth, e la sorellina Eleanor, di tre anni piu' piccola, stava percorrendo in automobile la Salerno-Reggio Calabria. I Green erano in vacanza in Italia da qualche giorno e la sera del 29 settembre del 1994 erano diretti in Sicilia, dopo avere trascorso la mattinata a Paestum. Nicholas mori' a distanza di due giorni, nel Policlinico di Messina, dove era stato trasferito per tentare un disperato intervento per rimuovere il proiettile che lo aveva colpito alla nuca, fermandosi contro le ossa occipitali. Subito chiarita la dinamica dell' episodio. Una automobile di colore chiaro, tra lo svincolo di Vibo Valentia e quello di Mileto, lungo la carreggiata sud della A/3, si era messa all' inseguimento della ''Y10'' che i Green avevano preso a nolo subito dopo essere arrivati a Roma. Quando i banditi videro che la ''Y10'' non si fermava cercarono di bloccarla. Uno di loro sparò alcuni colpi di pistola. Un proiettile, entrato nella fiancata della ''Y10'', colpì Nicholas alla nuca.(SEGUE).

MIU

08-NOV-96 14:45 NNNN

ZCZC0240/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: SCARCERATO IANNELLO; LA VICENDA (2)

(ANSA) - CATANZARO, 8 NOV - Il bambino, in quel momento, come la sorellina, stava dormendo. Quando i banditi abbandonarono l' inseguimento, Reginald Green bloccò l' automobile e solo allora s' accorse di quanto era accaduto. I Green, quando fu chiaro che per il figlio ogni speranza era vana (Nicholas era entrato subito in coma profondo ed era stato già trasferito a Messina), autorizzarono l' espianto degli organi e grazie al quel gesto sette pazienti - tutti italiani - sono tornati ad una vita normale. Carabinieri e Polizia scatenarono una caccia agli assassini che impegnò centinaia di uomini, ma che non diede esito immediato. I sospetti furono subito indirizzati verso quella criminalità non mafiosa, ma certamente contigua alla 'ndrangheta, ''specializzata'' nelle rapine lungo l' autostrada. Decine e decine di persone furono controllate e gli alibi di tutte analizzati. Iannello e Mesiano furono arrestati in base ad indagini che ebbero anche il contributo dell' intelligence dei Servizi di sicurezza, oltre a quello di ''fonti confidenziali''. Ma il nocciolo dell' accusa si poggiò subito sul contenuto di intercettazioni ambientali, sulle quali, nel processo che e' ancora in corso, s' e' scatenata una battaglia tra accusa e difesa sull' interpretazione da dare ad alcune frasi, pronunziate da Iannello in uno strettissimo dialetto vibonese e la cui decifrazione e' resa difficile da alcuni rumori di fondo.(SEGUE).

MIU

08-NOV-96 14:47 NNNN

ZCZC0241/RMB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: SCARCERATO IANNELLO; LA VICENDA (3)

(ANSA) - CATANZARO, 8 NOV - Dalle indagini emerse l' ipotesi che il tentativo di rapina ai Green fosse frutto di un errore da parte dei banditi che aspettavano, per intercettarla, l'

automobile sulla quale viaggiava un rappresentante di gioielli. I due giovani - subito trasferiti nel carcere di massima sicurezza dell' Asinara - respinsero subito ogni accusa. A distanza di qualche mese Iannello - che era stato indagato in precedenza per fatti di 'ndrangheta - comincio' a collaborare con la giustizia, ammettendo la sua partecipazione ad alcuni fatti di sangue, ma negando, comunque, ogni responsabilita' nell' omicidio di **Nicholas Green** e scagionando anche il suo presunto complice. Tesi, questa, che ha sempre ribadito, sia in sede di udienza davanti al Gup (ottobre 1995) che nel processo, cominciato a Catanzaro nel febbraio di quest' anno. Alcuni mesi fa Margareth Green ha dato alla luce due gemelli e dieci giorni fa, a Bodega Bay, la cittadina californiana dove la coppia risiede, e' stato inaugurato un monumento per ricordare Nicholas, composto da molte campane, provenienti da tutto il mondo. La piu' grande di queste campane - fusa da una fonderia italiana - porta incisi i nomi del bambino californiano e dei sette italiani che sono tornati a vivere grazie alla donazione degli organi. Il monumento sorge sul promontorio, di fronte al Pacifico, dove Nicholas, con i suoi compagni di classe, trascorrevva molte ore delle sue giornate. (ANSA).

MIU

08-NOV-96 14:48 NNNN

19970116 06560

ZCZC0327/RMB

U CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: PROCESSO; ASSOLTI IMPUTATI

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - Michele Iannello e Francesco Mesiano sono stati assolti dall' accusa di essere i responsabili dell' omicidio di **Nicholas Green**.

La sentenza e' stata emessa stasera dalla Corte d' Assise di Catanzaro (presidente Massimo Vecchio) dopo circa cinque ore di camera di Consiglio. (SEGUE).

DED/FL

16-GEN-97 15:45 NNNN

ZCZC0394/RMB

U CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: PROCESSO; ASSOLTI IMPUTATI (2)

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - Iannello e Mesiano sono stati assolti per 'non avere commesso il fatto'. La Corte, con la sentenza, ha disposto anche la revoca del regime degli arresti domiciliari cui era sottoposto dal 17 dicembre Francesco Mesiano, che e' tornato cosi' in liberta'. Iannello, che era stato scarcerato il 7 dicembre dal Tribunale della liberta' di Catanzaro per mancanza di esigenze cautelari, resta sotto protezione perche' collaboratore di giustizia. Il giovane, dopo la sentenza, ha lasciato l' aula della Corte d' assise senza fare alcun commento. Iannello, che ha confessato la propria responsabilita' in quattro omicidi, aveva sempre sostenuto la propria estraneita' all' assassinio di **Nicholas Green**. Dopo la lettura della sentenza, Mesiano ha pianto ed ha abbracciato i genitori e gli altri parenti che erano nell' aula della Corte d' assise. Molto emozionato, Mesiano, nell' atrio del palazzo di giustizia, si e' anche avvicinato a Reginald Green e gli ha stretto la mano. 'Se i giudici ti hanno assolto - ha detto Green rivolto a Mesiano - vuol dire che quanto hai affermato nel corso del processo era vero'. A Green hanno stretto la mano anche i genitori del giovane, Domenico Mesiano e Concetta Corigliano. 'Finalmente - ha detto Mesiano ai giornalisti - mi sono liberato di un incubo. Era da tempo che volevo stringere la mano al padre di Nicholas, ma non ho mai avuto il coraggio di farlo'. (SEGUE).

DED

16-GEN-97 16:47 NNNN

ZCZC0454/RMB

R CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: PROCESSO; ASSOLTI IMPUTATI (3)

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - 'Adesso - ha aggiunto Mesiano - riprendero' il mio lavoro di fornaio. Voglio dimenticare questa storia al piu' presto''.

Il pubblico ministero, Maurizio Salustro, che aveva chiesto la condanna di Iannello e Mesiano a 23 anni di reclusione, ha detto di non interpretare la sentenza come una sconfitta. 'Se avessero condannato Iannello e Mesiano - ha aggiunto Salustro - non avrei interpretato la sentenza come una vittoria per me perche' mandare in galera una persona per 23 anni non e' un fatto piacevole. Non ho alcun commento da fare su quanto hanno deciso i giudici. Posso dire soltanto che ricorrero' in appello. Le regole del processo sono queste. Le sentenze non si commentano. Figuriamoci se puo' farlo il pubblico ministero. Prima di fare una qualsiasi dichiarazione sul merito della sentenza devo leggerne le motivazioni. Il dibattimento e' stato condotto in modo ottimale. Io, per quanto mi riguarda, ho fatto soltanto il mio lavoro. .

Gli avvocati Giorgio Colangeli e Giuseppe Mazzotta, difensori rispettivamente di Iannello e Mesiano, hanno detto di non essere rimasti sorpresi dalla sentenza. 'La pronuncia della Corte - hanno commentato - ha soltanto ufficializzato una verita' che dal dibattimento era emersa in modo netto. Il processo, a nostro parere, non poteva finire che cosi'. (ANSA).

DED

16-GEN-97 17:29 NNNN

Documento: 19970116 06590

ZCZC0353/RMB

R CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: LA VICENDA

(V.: NICHOLAS: PROCESSO; ASSOLTI IMPUTATI DELLE 15.45 CIRCA)

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - **Nicholas Green**, di sette anni, era stato ferito mortalmente la sera del 29 settembre 1994, mentre con i genitori, Reginald e Margareth, e la sorellina Eleanor, di tre anni piu' piccola, stava percorrendo in automobile l' autostrada Salerno-Reggio Calabria. I Green erano in vacanza in Italia da qualche giorno ed erano diretti in Sicilia, dopo aver trascorso la mattinata a Paestum.

Nicholas mori' due giorni dopo essere stato ferito, mentre era ricoverato nel Policlinico di Messina, dove era stato trasferito per tentare un intervento per rimuovere il proiettile che lo aveva colpito alla nuca, fermandosi contro le ossa occipitali. La dinamica dell' episodio venne cosi' ricostruita: un' automobile di colore chiaro, tra gli svincoli di Vibo Valentia e di Mileto, lungo la carreggiata sud della 'A/3'', si era messa all' inseguimento dell' automobile, una 'Y 10'', che i Green avevano preso a nolo subito dopo essere arrivati a Roma. Quando i banditi videro che la 'Y 10'' non si fermava, cercarono di bloccarla ed uno di loro sparò alcuni colpi di pistola. Un proiettile, entrato nella fiancata sinistra della 'Y 10'', colpì Nicholas alla nuca. Il bambino in quel momento stava dormendo. Solo quando i banditi abbandonarono l' inseguimento, Reginald Green bloccò l' automobile e si accorse di quanto era accaduto. (SEGUE).

VF/FL

16-GEN-97 16:01 NNNN

ZCZC0354/RMB

R CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: LA VICENDA (2)

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - I Green, quando fu chiaro che

per il figlio ogni speranza era vana, autorizzarono l'espianto degli organi e grazie a quel gesto sette pazienti (tutti italiani) sono tornati ad una vita normale.

Le indagini di carabinieri e polizia si indirizzarono verso gli ambienti criminali specializzati nelle rapine lungo l'autostrada ed il primo novembre del 1994 furono arrestati Francesco Mesiano, di 23 anni, e Michele Iannello, di 28. Il nocciolo dell'accusa si poggia anche sul contenuto di intercettazioni ambientali sulle quali nel processo (cominciato a Catanzaro nel febbraio dell'anno scorso) si e' scatenata una battaglia tra accusa e difesa, in particolare sull'interpretazione da dare ad alcune frasi pronunziate da Iannello in uno strettissimo dialetto vibonese.

I due imputati respinsero subito ogni accusa ed a distanza di qualche mese dall'arresto Iannello inizio' a collaborare con la giustizia, ammettendo la sua partecipazione ad alcuni omicidi, ma negando sempre ogni responsabilita' nell'omicidio di **Nicholas Green** e scagionando anche il suo presunto complice. Nel novembre scorso Iannello e' stato scarcerato dal Tribunale della Liberta' di Catanzaro che giudico' concluse le esigenze che imponevano la custodia cautelare. (SEGUE).

VF/FL

16-GEN-97 16:01 NNNN
ZCZC0355/RMB
R CRO SOB S41 S90 QBXU
NICHOLAS: LA VICENDA (3)

(ANSA) - CATANZARO, 16 GEN - In dicembre Mesiano ha ottenuto gli arresti domiciliari, su decisione della Corte d'Assise di Catanzaro, motivata con le condizioni di salute del giovane. Alcuni mesi fa Margareth Green ha dato alla luce due gemelli e a Bodega Bay (la cittadina californiana dove la coppia risiede) e' stato anche inaugurato un monumento per ricordare Nicholas, composto da molte campane provenienti da tutto il mondo. La piu' grande di queste campane, fusa in una fonderia italiana, porta incisi i nomi del bambino californiano e dei sette italiani che sono tornati a vivere grazie alla donazione degli organi. Il monumento sorge su un promontorio di fronte all'Oceano Pacifico, dove Nicholas trascorreva con i suoi compagni di classe molte ore delle sue giornate. (ANSA).

VF/FL

16-GEN-97 16:02 NNNN
Documento: 19970416 07520
ZCZC0392/RMB
R CRO SOB S41 R07 S90 QBXU
NICHOLAS: ASSOLTI IMPUTATI, MOTIVAZIONI SENTENZA

(ANSA) - CATANZARO, 16 APR - Non e' stata conseguita la 'prova logica' della responsabilita' di Iannello e Mesiano. Gli indizi esistenti, inoltre, 'non suffragano in termini di certezza la tesi della responsabilita' degli imputati'; lo stesso 'compendio indiziario', anzi, 'appare perfettamente compatibile, sul piano logico, con l'ipotesi dell'estraneita' degli imputati ai fatti loro addebitati': questo uno dei passaggi centrali della motivazione della sentenza con la quale il 16 gennaio scorso la Corte d'Assise di Catanzaro (presidente Massimo Vecchio) ha assolto Michele Iannello e Francesco Mesiano dall'accusa di essere stati i responsabili dell'assassinio di **Nicholas Green**, il bambino statunitense ucciso tre anni fa, nel corso di un tentativo di rapina, lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Della sentenza, depositata stamattina e scritta dal giudice a latere Donatella Garcea, e' stata fornita ai giornalisti una sintesi. Nella motivazione si fa in primo luogo riferimento all'automobile dalla quale furono sparati i colpi di pistola che

provocarono la morte di Nicholas. Secondo i giudici, "non e' possibile evincere in termini di certezza che l' auto su cui viaggiavano i malviventi fosse proprio una Fiat 'Uno' di colore bianco" (lo stesso tipo di vettura in uso a Iannello), a causa anche delle "indicazioni approssimative" fornite in tal senso dai genitori di Nicholas. (SEGUE).

DED

16-APR-97 17:45 NNNN

ZCZC0404/RMB

R CRO SOB S41 R07 S90 QBXU

NICHOLAS: ASSOLTI IMPUTATI, MOTIVAZIONI SENTENZA (2)

(ANSA) - CATANZARO, 16 APR - Nell' esaminare i vari elementi d' accusa, la Corte d' assise si sofferma dettagliatamente sulla frase in dialetto calabrese ("u fattu ca cu chistu c' ammazzae e' vero") pronunciata da Iannello nel corso di un colloquio con un amico, Giuseppe Piccolo, e con un' altra persona. La frase, intercettata dagli investigatori, andava interpretata, secondo l' accusa, come una confessione dell' imputato. Secondo la Corte d' assise, "la portata dell' ammissione e' neutralizzata da quanto contestualmente sostenuto dall' imputato, il quale ha affermato di avere pronunciato le parole in questione volgendo in prima persona una frase riportata da un discorso altrui. La versione offerta dall' imputato - affermano i giudici - ha una sua logica e plausibilita', ampiamente suffragate dall' impostazione del testo trascritto e da quel che faticosamente si e' potuto ricavare dallo stesso in termini d'intelligibilita'".

La Corte rileva inoltre come "non sembri convincente sul piano logico per un imputato 'collaboratore di giustizia' come Iannello, che non ha esitato in altri processi ad ammettere il proprio coinvolgimento in plurimi fatti di sangue, la vibrata proclamazione della sua innocenza e di quella di Mesiano. Quando, al contrario, sarebbe stato piu' fisiologico, in linea con la scelta collaborativa, nel caso l' imputato avesse effettivamente commesso l' omicidio, confessare la propria responsabilita', chiamando in correita il complice". (ANSA).

DED

16-APR-97 17:51 NNNN

Documento: 19980605 02562

ZCZC0287/RMB

U CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: APPELLO; ERGASTOLO A IANNELLO, 20 ANNI A MESIANO

(ANSA) - CATANZARO, 5 GIU - Ergastolo a Michele Iannello e vent' anni di reclusione a Francesco Mesiano: e' questa la sentenza emessa dalla Corte d' Assise d' Appello di Catanzaro, dopo quasi tre ore di camera di consiglio, nei confronti dei presunti assassini di **Nicholas Green**. In primo grado i due imputati erano stati assolti. (SEGUE).

DED/MED

05-GIU-98 15:00 NNNN

ZCZC0319/RMB

R CRO SOB S41 S90 QBXU

NICHOLAS: APPELLO; ERGASTOLO A IANNELLO, 20 ANNI A MESIANO (2)

(ANSA) - CATANZARO, 5 GIU - La Corte d' appello, nell' emettere la sentenza di condanna, ha disposto l' arresto degli imputati. Mesiano, presente in aula al momento della lettura del dispositivo, accompagnato da uno dei suoi legali, l' avv. Giuseppe Mazzotta, si e' costituito ai carabinieri della Compagnia di Catanzaro.

Per Iannello l' esecuzione dell' ordinanza dovra' essere fatta dal servizio centrale di protezione della Polizia di Stato, essendo il giovane collaboratore di giustizia. Iannello ha confessato quattro omicidi, ma ha sempre negato ogni addebito

per quanto riguarda l' omicidio di Nicholas. (ANSA).

DED

05-GIU-98 15:28 NNNN

Documento: 19990413 03216

ZCZC0397/SXB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: CASSAZIONE CONFERMA SENTENZA CONDANNA IMPUTATI

(ANSA) - CATANZARO, 13 APR - La Corte di cassazione ha confermato la sentenza con la quale la Corte d' assise d' appello di Catanzaro, il 5 giugno dello scorso anno, aveva condannato Michele Iannello e Francesco Mesiano rispettivamente all' ergastolo ed a 20 anni di reclusione per l' omicidio di **Nicholas Green**.

Il bambino statunitense, che aveva sette anni, fu ferito nel corso di un tentativo di rapina il 29 settembre del 1994 lungo l' autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi dello svincolo di Mileto, e morì due giorni dopo nel Policlinico universitario di Messina. (SEGUE).

DED-XNN

13-APR-99 19:05 NNNN

ZCZC0428/SXB

R CRO SOB S41 QBXU

NICHOLAS: CASSAZIONE CONFERMA SENTENZA CONDANNA IMPUTATI (2)

(ANSA) - CATANZARO, 13 APR - Iannello e Mesiano, in primo grado, erano stati assolti. Dopo la condanna Iannello e Mesiano furono arrestati. Il primo, che è collaboratore di giustizia ed ha confessato la propria responsabilità in quattro omicidi, negando però qualsiasi coinvolgimento nell' assassinio di **Nicholas Green**, ha ottenuto successivamente il beneficio degli arresti domiciliari, mentre Mesiano è tuttora detenuto in carcere. Il procuratore generale della Cassazione, Veneziano, aveva chiesto il rigetto dei ricorsi presentati dai difensori degli imputati.

Nel corso della discussione i difensori di Iannello e Mesiano avevano chiesto l' annullamento della sentenza di condanna in considerazione della mancanza di prove nei confronti degli imputati. In subordine era stata sottolineata la non volontarietà dell' omicidio poiché le persone che avevano sparato non lo avevano fatto con l' intenzione di uccidere Nicholas, ma solo per indurre il padre del bambino, che era alla guida dell' automobile, a fermarsi. Secondo gli stessi difensori, inoltre, nelle intercettazioni di alcuni dialoghi in dialetto calabrese degli imputati contrariamente a quanto sostenuto dalla pubblica accusa, la confessione dell' omicidio.

La sentenza della Cassazione è stata emessa dalla prima sezione penale (presidente Fazzioli). (ANSA).

DED

13-APR-99 19:28 NNNN

Documento: 20040925 03203

ZCZC0403/SXB

R CRO SOB S41 NIE QBXU

NICHOLAS GREEN: RAPINA IN CUI MORI' FU TRAGICO EQUIVOCO/ANSA

(ANSA) - CATANZARO, 25 SET - Fu vittima di un tragico equivoco il piccolo **Nicholas Green**, il bambino statunitense assassinato nel corso di un tentativo di rapina accaduto lungo il tratto calabrese dell' A/3, mentre viaggiava a bordo di una Fiat Uno insieme ai genitori ed alla sorella più piccola. I rapinatori che spararono contro la vettura erano convinti che a bordo viaggiasse un rappresentante di gioielli che aveva con sé il suo campionario ed il cui passaggio lungo l' A/3 era stato segnalato loro da un complice.

A distanza di dieci anni e' ancora forte in Calabria, ed in tutto il Paese, l'emozione per la vicenda di **Nicholas Green**, anche per la decisione dei genitori di donare gli organi del bambino.

Il tentativo di rapina accadde il 29 settembre del 1994, tra gli svincoli di Mileto e Serra San Bruno, ma la morte del piccolo sopraggiunse il giorno dopo mentre Nicholas era ricoverato nel Policlinico universitario di Messina.

La notte della rapina il bambino, dopo un periodo di vacanza in Calabria, insieme ai familiari si stava recando in Sicilia. La Fiat Uno con a bordo la famiglia Green fu affiancata da un'altra vettura gli occupanti della quale spararono alcuni colpi di pistola uno dei quali raggiunse alla testa Nicholas, che in quel momento dormiva sul sedile posteriore.

Reginald Green e la moglie si accorsero che il figlio era stato ferito soltanto quando, dopo avere incontrato una pattuglia della Polizia, si fermarono per denunciare l'episodio. Gli agenti, avvicinandosi all'auto, si accorsero che dalla testa di Nicholas scorreva un rivolo di sangue. Nicholas fu ricoverato in un primo tempo nell'ospedale di Polistena (Reggio Calabria), ma successivamente, a causa della gravita' delle sue condizioni, fu trasferito a Messina.

Il primo novembre successivo carabinieri e polizia arrestarono gli assassini di Nicholas, Michele Iannello e Francesco Mesiano, che oggi hanno, rispettivamente, 36 e 31 anni. Le indagini portarono ad appurare che l'assalto a colpi di pistola alla Fiat Uno con a bordo la famiglia Green era stato il frutto di un tragico equivoco: Iannello e Mesiano, infatti, erano convinti che a bordo della vettura viaggiasse un rappresentante di gioielli che aveva con se' il suo campionario ed il cui passaggio lungo l'A/3 era stato segnalato loro da un complice.

I due assassini di Nicholas, assolti in primo grado, furono condannati in appello, rispettivamente, all'ergastolo ed a 20 anni di reclusione, sentenza confermata dalla Corte di cassazione.

Ma l'emozione suscitata dalla tragica vicenda di **Nicholas Green** e' stata determinata soprattutto dalla decisione dei genitori di donare gli organi del bambino. Proprio di recente l'importanza del gesto compiuto dai genitori di Nicholas e' stata ricordata nel corso di una cerimonia, organizzata dal Consiglio regionale della Calabria, alla quale hanno partecipato il padre e la sorella del bambino ucciso. Una sala dello stesso Consiglio regionale e' stata intitolata al bambino statunitense. Ma anche molte piazze, in Calabria ed in altre regioni, portano oggi il nome di Nicholas, a dimostrazione della partecipazione emotiva con cui e' stata vissuta nel nostro Paese la drammatica vicenda del bambino statunitense. (ANSA).

DED

25-SET-04 18:34 NNNN